

Carughese

NUMERO UNO - GENNAIO/FEBBRAIO 2014



**Il Piano per il
Diritto allo Studio**

**Un carughese
sulle Ande**



Comune
di Carugo

Informazione politica, sociale, culturale a cura dell'Amministrazione Comunale di Carugo



Orari uffici comunali

via L. Cadorna, 3 - Tel. 031.758193 - Fax 031.763667 - e-mail: info@comune.carugo.co.it - sito internet: http://www.comune.carugo.co.it

2

CALENDARIO RITIRO RIFIUTI

FEBBRAIO:

Lunedì 3 – Plastica
Martedì 4 – Vetro-Umido
Venerdì 7 – Secco-Umido
Lunedì 10 – Carta
Martedì 11 – Vetro-Umido
Venerdì 14 – Secco-Umido
Lunedì 17 – Plastica
Martedì 18 – Vetro-Umido
Venerdì 21 – Secco-Umido
Lunedì 24 – Carta
Martedì 25 – Vetro-Umido
Venerdì 28 – Secco-Umido

MARZO:

Lunedì 3 – Plastica
Martedì 4 – Vetro-Umido
Venerdì 7 – Secco-Umido
Lunedì 10 – Carta
Martedì 11 – Vetro-Umido
Venerdì 14 – Secco-Umido
Lunedì 17 – Plastica
Martedì 18 – Vetro-Umido
Venerdì 21 – Secco-Umido
Lunedì 24 – Carta
Martedì 25 – Vetro-Umido
Venerdì 28 – Secco-Umido
Lunedì 31 – Plastica

APRILE:

Martedì 1 – Vetro-Umido
Venerdì 4 – Secco-Umido
Lunedì 7 – Carta
Martedì 8 – Vetro-Umido
Venerdì 11 – Secco-Umido
Lunedì 14 – Plastica
Martedì 15 – Vetro-Umido
Venerdì 18 – Secco-Umido
Lunedì 21 – Carta
Martedì 22 – Vetro-Umido
Venerdì 25 – Secco-Umido
Lunedì 28 – Plastica
Martedì 29 – Vetro-Umido

**SEGRETERIA – PROTOCOLLO – ARCHIVIO
– SERVIZI DEMOGRAFICI – RAGIONERIA**
Da Lun. a Ven. ore 10 – 13, Sab. ore 10 – 12.30

SERVIZI SOCIALI

Mar. – Gio. ore 10 – 13, Mer. ore 15.30 – 17.30
(in altri orari, solo su appuntamento)

CULTURA E ISTRUZIONE

Mar. – Gio. ore 10 – 13

LAVORI PUBBLICI – URBANISTICA

Lun. – Mer. – Ven. ore 10 – 13

TRIBUTI

Mer. – Ven. ore 10 – 13, Sab. ore 10 – 12.30

POLIZIA LOCALE

Lun. – Mer. – Sab. ore 10 – 11

ORARIO RICEVIMENTO SINDACO E ASSESSORI

Daniele Colombo - Sindaco

Sab. ore 10 - 12

Antonella Ballabio - Vicesindaco e Assessore
ai Servizi Sociali/Istruzione/Cultura

Mer. ore 10 - 12

Luigi Proserpio - Assessore all'Urbanistica/
Sicurezza

Mer. ore 15 - 18 o su appuntamento

Fausto Lombardo - Assessore all'Ecologia/
Ambiente/Protezione Civile

Mer. ore 17 - 18 o su appuntamento

Alberto Viganò - Assessore ai Lavori
Pubblici/Sport

Mer. ore 17 - 18 o su appuntamento

BIBLIOTECA M. Galbiati di via Calvi, 1

Lun. - Mer. - Ven. - Sab. ore 15 - 18.

Gio. ore 9.30 - 12.30 (Tel. 031.761570)

SCUOLE

Mat. Parrocchiale "Bambino Gesù"

Tel. 031.761865

Elementare (Dir. Did. di Mariano C.)

Tel. 031.745331

Elementare (Sede di Carugo)

Tel. 031.761115

Media (Sede di Carugo)

Tel. 031.762613

PRO LOCO CARUGO Sede via Garibaldi,6

Presidente sig. Ivan Redaelli - Tel. 380.7231190

www.prolococarugo.it

La sede di via Garibaldi è aperta il primo martedì di
ogni mese, dalle ore 21.30.

ACQUEDOTTO

(gestito dalla ditta PRAGMA s.p.a.)

0362.221401-02-03 (N. Verde 800820170)

DISTRIBUZIONE METANO

(Ascogas s.p.a. - Gruppo Asco Piave)

Tel. 0438/980098 - Fax 0438/82096

GIARDINI PUBBLICI di via Calvi

1 maggio - 31 agosto ore 9 - 20.

1 settembre - 30 aprile ore 9.30 - 18.

CIMITERO

1 aprile - 30 settembre ore 8 - 19.

1 ottobre - 31 marzo ore 8 - 17.

LEGA ITALIANA LOTTA AI TUMORI

Il numero telefonico per la prenotazione delle visite
per la diagnosi precoce del tumore al seno è il se-
guente: 031.758380.

Visite presso l'ambulatorio comunale.

Prenotazione: dal Lunedì al Venerdì

SERVIZIO IGIENE PUBBLICA:

Per gli appuntamenti, anche telefonici, rivolgersi al
Servizio Igiene Pubblica di Mariano Comense via
F. Villa, 5 (piano terra) Tel. 031.755228.

Da Lun. a Ven. ore 11.30 - 12.30

PROTEZIONE CIVILE ANTINCENDIO BOSCHIVO

Gruppo Comunale Protezione Civile

Cell. 329.2505358

CENTRO RACCOLTA DIFFERENZIATA di via Veneto

Mar. - Gio. ore 8.30 - 11

Sab. (solo privati) ore 8.30 - 11 / ore 13 - 16

SPORTELLO LAVORO

Il servizio è attivo ogni 15 giorni, il 1° e il 3° martedì
del mese dalle ore 10.30 alle ore 12.30

Tel. 031.758193 - cell. 333.4251937

Carughese

Periodico di informazione Comunale Autorizz. n° 4/84 del 13/2/84

Sede di redazione: Comune di Carugo - Tel. 031.758193

Direttore responsabile: Daniele Colombo

Responsabile di redazione: Cristiano Colombo

La redazione: Candida Tafuro - Simonetta Lattuada - Ermanno Bianco - Marco Colasanto
Simona Bove - Giuseppe Bruzzese - Giuseppe Caggiano - Fausto Elli - Carmelo Polito
Sonia Beqiri - Francesco Pozzi

Segretario di redazione: Donatella Tartaglia

Stampa: Tecnografica snc - Cantù - Tel. 031.720401

Progetto Grafico: Beatrice Cesana



La voce dei Comuni virtuosi

EDITORIALE

L'ATTUALE SITUAZIONE ECONOMICA E LEGISLATIVA
RISCHIA DI PARALIZZARE L'ATTIVITÀ DEGLI ENTI
LOCALI.

“Da troppo tempo i Comuni stanno subendo dai vari Governi che si sono succeduti una serie di provvedimenti che hanno ridotto le risorse a loro disposizione, l'autonomia decisionale e la credibilità dell'Istituzione comunale e degli Amministratori nei confronti dei cittadini”. Con queste premesse, lo scorso 29 gennaio l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) ha chiamato a rapporto tutti i sindaci d'Italia, convocando a Roma un'assemblea straordinaria “per dimostrare la contrarietà e la preoccupazione dei Primi Cittadini italiani di fronte ai recenti provvedimenti del Governo, per discutere del futuro delle tante norme che interessano i Comuni e per formulare delle proposte in materia di finanza locale da presentare al Parlamento”.

Personalmente ho ritenuto doveroso partecipare a tale assemblea per far sentire anche la voce dei rappresentanti dei piccoli Comuni. La ricetta per risollevare le sorti dell'Italia deve necessariamente passare attraverso politiche di taglio alla spesa pubblica improduttiva che siano serie, reali, concrete ed improrogabili. Ma occorre soprattutto riconoscere che gli sprechi si annidano nelle miriadi di “poltronifici” e “stipendifici”, costituiti da società partecipate pubbliche, enti ed istituzioni, e non nei bilanci dei comuni virtuosi, come quello di Carugo, che nel corso degli ultimi anni hanno già attuato in maniera del tutto naturale la cosiddetta *spending review*, tagliando il più possibile le spese ritenute superflue.

Oggi non possiamo più permetterci di subire ulteriori tagli ai trasferimenti da Roma rispetto a quelli già subiti negli anni passati!

Il Comune è l'organo dello Stato più vicino al territorio ed ai cittadini ed è pertanto l'ente che meglio di tutti riesce a cogliere e ad interpretare le loro richieste e le loro esigenze. Gli enti locali devono pertanto essere considerati dal governo centrale non come degli esattori dello Stato, non come un centro di spesa da poter continuamente spremere, ma esclusivamente come una risorsa in grado di far ripartire il motore della “macchina Italia”.

Per poter raggiungere un simile obiettivo, però, è necessario dotare Sindaco ed Amministratori di tutti gli strumenti necessari per garantire la piena autonomia nella gestione delle entrate proprie del Comune ed è altresì necessario consentire ai Comuni virtuosi di poter superare definitivamente i vincoli imposti dal Patto di Stabilità, che oggi di fatto frenano gli investimenti.

Lo scorso 17 dicembre il Consiglio Comunale ha approvato con il voto favorevole di tutti i gruppi consiliari, ad eccezione del gruppo “Forza Carugo” (astentosi), il testo della mozione presentata dai gruppi consiliari “Carugo in testa” e “Noi Cittadini”, che aveva ad oggetto la richiesta di superamento dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità. Proprio per sottolineare e sensibilizzare le istituzioni centrali su questi delicati temi, nel nostro piccolo, come Comune di Carugo, abbiamo dato seguito a tale mozione ed abbiamo inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Parlamento il documento approvato dal Consiglio Comunale. Certo, non abbiamo assolutamente la presunzione di riuscire a dettare l'agenda di Governo, ma siamo fermamente convinti che sia la mobilitazione straordinaria dei sindaci sia la mozione approvata dal nostro Consiglio Comunale possano contribuire a far conoscere la tragica realtà in cui i Comuni sono costretti a “sopravvivere”.



Daniele Colombo
Sindaco

Daniele Colombo



Piano per il Diritto allo Studio

AMMINISTRAZIONE

4

APPROVATO IL DOCUMENTO ALLA PRESENZA DEI RAGAZZI.

Il Piano per il Diritto allo Studio rappresenta uno strumento essenziale attraverso il quale il Comune esplicita gli interventi diretti a garantire ai cittadini il diritto ad uno sviluppo e ad una crescita personale attraverso un'istruzione e una formazione adeguata. In occasione del Consiglio Comunale dello scorso 1 febbraio è stato presentato il nuovo Piano relativo all'a.s. 2013-2014, visibile sul sito istituzionale del Comune di Carugo nella sezione dedicata all'Istruzione.

SCUOLA DELL'INFANZIA: Il Piano presenta interventi rivolti anche ai bambini in età prescolare: l'Amministrazione, attraverso la Convenzione con la Scuola dell'infanzia Bambin Gesù destina un contributo individuale pari a 480 € a bambino, finanzia l'educatore di sostegno e l'attività di psicomotricità; inoltre per le famiglie in difficoltà integra il costo della retta o dei buoni pasto.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO:

L'impegno del Comune nei confronti della scuola riguarda soprattutto la manutenzione dell'edificio scolastico, che quest'anno prevede, oltre all'ordinario, un intervento mirato alla messa in sicurezza di alcuni ambienti. Inoltre l'Amministrazione è impegnata nel sostegno all'ampliamento dell'offerta formativa, sia contribuendo al finanziamento delle attività gestite dalla Scuola, sia proponendo progetti mirati. Anche i costi relativi agli educatori che affiancano gli insegnanti di sostegno nel garantire pari opportunità formative a tutti i bambini e ragazzi sono interamente coperti dal Comune. Quest'anno è presente a scuola, durante le ore curricolari, anche personale della Dote Comune e del Servizio Civile Volontario, preziosa risorsa per gestire situazioni legate ai bisogni educativi di alcuni ragazzi. Grazie a questa presenza, ma soprattutto grazie alla collaborazione di giovani studenti volontari e alla disponibilità di alcuni genitori, è stato possibile attivare sia per gli alunni della primaria che per quelli della secondaria un servizio educativo pomeridiano. Tale servizio nasce a seguito della richiesta rivolta al Comune dalla Scuola stessa, volta ad ottenere un aiuto più mirato nella gestione di alcune situazioni di disagio scolastico-familiare. Il servizio è finalizzato a migliorare la qualità di vita dei minori e delle loro famiglie, nonché il loro rapporto nei confronti dell'esperienza scolastica, a prevenire le situazioni di marginalità sociale, di dispersione e di abbandono scolastico.

Accanto a ciò non si può dimenticare la valorizzazione delle eccellenze: 4 gli assegni di studio distribuiti quest'anno agli studenti meritevoli che hanno ottenuto il massimo della valutazione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo e agli esami di maturità.

SERVIZIO MENSA: Un importante servizio rivolto agli alunni della primaria è il servizio di refezione scolastica. L'Amministrazione si è impegnata a mantenere inalterate le tariffe di accesso al servizio, impegno che verrà mantenuto anche l'anno prossimo. Il servizio è arricchito da iniziative volte a migliorare la qualità del rapporto con il cibo: menù speciali, in

concomitanza con feste e ricorrenze particolari, menù regionali e merende, momenti di convivialità, allietati da musica, decorazioni e piccoli gadgets, che i ragazzi attendono con impazienza. Tra le azioni migliorative anche un incontro, previsto per il 16 maggio, rivolto a tutti i genitori, sul rapporto tra ragazzi e cibo: aspetto importante dell'educazione dei nostri figli e anche, se distorto, sintomo di disagi profondi. La Commissione mensa sta inoltre studiando un piano per ridurre a zero i rifiuti prodotti (tovaglioli etc.) e per trovare una destinazione agli avanzi nei piatti. CIRFood già destina gli avanzi delle teglie al Banco Alimentare. Il 3 febbraio si sono aperte le iscrizioni alla scuola, il Comune di Carugo ha attivo un link che permette ai genitori di iscrivere i figli al servizio mensa direttamente on-line (<http://www.comune.carugo.co.it/index.php/refezione-scolastica>).

CONCLUSIONE: Il totale dei fondi destinati al diritto allo studio ammontano a 469.705 €. Rispetto allo scorso anno è stato effettuato un risparmio di circa 9.000 € sul trasporto scolastico ed è stato aumentato il contributo alle attività della scuola secondaria. Siamo convinti che si debba fare di più; purtroppo le ristrettezze di bilancio sono tante e ancora troppo alti i tagli ai trasferimenti dallo Stato previsti anche per quest'anno. Lo sforzo fatto dall'Amministrazione è stato quello di mantenere i servizi in essere, garantendo pari opportunità formative e ampliamento dell'offerta, senza gravare ulteriormente sulle tasche dei cittadini con aumenti nelle tariffe.

Antonella Ballabio

Assessore alla Pubblica Istruzione

UN CONSIGLIO COMUNALE PER I RAGAZZI

Il Consiglio Comunale del 1° febbraio ha visto la partecipazione attenta delle due classi Terze della Scuola secondaria di primo grado di Carugo. Un primo passo verso la realizzazione del progetto, che partirà l'anno prossimo, di costituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

I ragazzi hanno seguito con attenzione la presentazione del bilancio di previsione Tecum e la presentazione del Piano per il Diritto allo Studio ed hanno applaudito alla nomina dei membri delle consulte comunali. Hanno gestito lo spazio destinato alle domande in modo intelligente, sollecitando l'Amministrazione con proposte, obiezioni, richieste e dimostrando un occhio attento ai problemi reali di Carugo. Al centro dei loro interessi il destino della fontana davanti al Municipio, la manutenzione delle strade, l'area Nespole e l'innovazione tecnologica nelle classi; non sono mancate richieste anche per la direttrice Caglio, presente in sala, cui i ragazzi hanno chiesto più iniziative extracurricolari. Sindaco e direttrice hanno messo in evidenza come le ristrettezze di bilancio e la crisi economica non siano realtà lontane dai ragazzi, ma li coinvolgano direttamente, rischiando a volte di limitare le opportunità formative.

Grazie ragazzi! Carugo ha bisogno dell'apporto costruttivo di tutti, anche e soprattutto dei suoi giovani.



Notizie in breve

AMMINISTRAZIONE

ELEZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

Nel periodo compreso **tra il 22 e il 25 maggio 2014** si terranno le elezioni del Parlamento Europeo.

Modalità di voto per gli italiani all'estero:

Al fine di poter esprimere il voto per i membri del Parlamento Europeo spettanti all'Italia presso le sezioni elettorali istituite nel territorio degli altri Paesi membri dell'Unione, gli elettori italiani non iscritti nell'elenco degli elettori residenti negli altri Paesi membri dell'Unione e che vi si trovino per motivi di studio o di lavoro, nonché gli elettori familiari con essi conviventi, devono far pervenire **entro il 6 marzo 2014** al Consolato competente apposita domanda diretta al Sindaco del Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti.

Modalità di voto per gli stranieri in Italia:

Anche i cittadini degli altri Paesi dell'Unione Europea potranno votare in Italia per i membri del Parlamento Europeo spettanti all'Italia, presentando apposita domanda al Sindaco.

La domanda dovrà essere presentata agli uffici comunali o spedita mediante raccomandata **entro il 24 febbraio 2014**.

Per informazioni riguardanti la documentazione da presentare, contattare l'Ufficio Anagrafe o consultare il sito del Comune.

CARUGO PER LA SARDEGNA

Come già annunciato sullo scorso numero del Carughese, il Comune di Carugo sostiene il gruppo **"CI FACCIAMO IN 4"** a favore degli alluvionati della Sardegna. Si tratta di un gruppo di volontari olbiesi che si occupa di dare aiuto immediato a chi ha perso tutto nel disastro dello scorso novembre. Questi volontari hanno creato delle magliette che vendono per sovvenzionare le loro opere. Il logo della maglietta è significativo: rappresenta i quattro mori (simbolo della bandiera sarda) che remano per far uscire la Sardegna dall'acqua e dal fango.

Le magliette possono essere acquistate direttamente con bonifico **IBAN IT68W0760102800001016529552** al costo di 10 € + spese di spedizione.

Per sostenere questa iniziativa, il Comune di Carugo ha allestito un punto di vendita presso la Biblioteca Comunale. Sarà possibile visionare le magliette ed ordinarle al costo di 11 € compresa la spedizione. Entro pochi giorni si potranno ritirare sempre in biblioteca.

Una seconda iniziativa riguarda la necessità di recuperare mobili e oggetti di arredamento da destinare a chi si è ritrovato la casa invasa dall'acqua. Riteniamo che possa essere un'occasione per tutti i mobilerieri brianzoli di fornire a poco prezzo (o magari addirittura gratis) mobili provenienti dalle fiere o da fine serie. A metà gennaio i primi mobilerieri di Cabiato si sono fatti avanti e a giorni partirà il primo carico di mobili. Speriamo che altri seguano l'esempio.

Monica Cetti

CARUGO, TERRA DI MEZZO SEMPRE MENO FIOCCHI IN PAESE

Meno nascite e più decessi, è questa in estrema sintesi l'impetosa analisi che emerge osservando i dati dell'Anagrafe del Comune di Carugo. Nel 2013 sono state registrate 47 nascite, contro le 70 del 2012, le 56 del 2010 e le 85 del 2009. Il rapporto fra le nascite e le morti nell'ultimo quinquennio è precipitato dal +40 (85 nati e 45 morti) del 2009 al -3 (47 nati e 50 morti) del 2013.

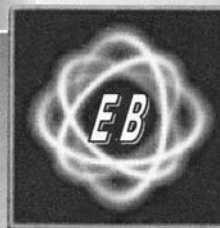
Attualmente la popolazione di Carugo è composta da 6310 abitanti (2515 nuclei familiari). Una piccola parte è costituita da immigrati (da altri Comuni o dall'estero), che rappresentano meno del 4% della popolazione. Il dato che incuriosisce è che nel 2013 si sono registrati 245 nuovi ingressi, bilanciati da quasi altrettante cancellazioni (243).

Uno dei dati che risulta mantenersi costante negli ultimi cinque anni è il numero di abitanti di altri Comuni che scelgono Carugo come nuova residenza, che si attesta in media sulle 90 unità. Lo stesso dato curiosamente si registra anche in uscita, persuadendoci a pensare Carugo come una sorta di "terra di mezzo".

Per la prima volta negli ultimi cinque anni la popolazione carughese nell'anno solare è diminuita: se all'inizio del 2013 la popolazione era di 6311 residenti, a fine anno è stata di 6310. Complessivamente, però, il trend generale risulta sempre positivo, se consideriamo che dal 2009 al 2013 la popolazione ha avuto un incremento di 89 unità, dai 6221 abitanti del 2009 ai 6310 registrati a dicembre del 2013.

Marco Colasanto

GLI ARTICOLI DA PUBBLICARE SUL PROSSIMO NUMERO, IN DISTRIBUZIONE DAL 29 MARZO, DOVRANNO ESSERE INVIATI ALLA REDAZIONE ENTRO LUNEDI' 17 MARZO. GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE.



di Ermanno Bianco

- Impianti Elettrici civili e industriali
- Automazione Universale
- Sicurezza - Antintrusione - TVCC
- Ricezione TV - SAT
- Telefonia - Trasmissione dati
- Certificato idoneità 46/90

Via V. Veneto, 22 - CARUGO (Co)

Cell. 347.5343555 - Tel. 031.761735

e-mail: ermanno76@alice.it - P. IVA 02976360137



Forza Carugo GRUPPO CONSILIARE

6

Nel 2013 abbiamo visto il primo bilancio dell'amministrazione Colombo. Mentre noi abbiamo tagliato nel primo anno 150.000 € di spese e altri 70.000 nel secondo, questa amministrazione non taglia nulla. Fa finta di tagliare qualcosa spegnendo la fontana, che alla fine è una delle poche cose originali che avevamo. Ora sono state messe 4 piante rinsecchite che prima di crescere folte impiegheranno degli anni e saranno un problema per la sicurezza a causa della dispersione del fogliame. Non crediamo che si risparmi così tanto spegnendo la fontana, vedremo quanto spenderemo in manutenzione delle piante e pulizia. Poi ci sono stati i 31000 € spesi per lo scuolabus con incarico diretto senza gara pubblica. In campagna elettorale avevamo proposto il Pedibus come mezzo per tagliare i costi e promuovere una differente mobilità, ma il Vicesindaco ha preferito la strada più comoda: usare i soldi dei cittadini invece di trovare soluzioni innovative. Non dovete temere, cittadini, tanto garantirete voi con l'aumento delle tasse: l'addizionale Irpef è stata una batosta, quasi un raddoppio di quello che già versavate. Questa Amministrazione ha deciso che voi tutti ripianerete le perdite che essa stessa ha deciso. Tragica è la situazione dei lavori pubblici. Certo la colpa è sempre del patto di stabilità, ma allora dovete spiegarci come mai l'amministrazione Melli, nonostante il patto, ha realizzato innumerevoli attività, mentre questa è arrivata solo a sistemare qualche marciapiede. Non sono riusciti nemmeno a fare le tante promesse asfaltature e ci

sono strade che si stanno demolendo. Ma tutto va bene.. Ora stanno mettendo in sicurezza l'auditorium delle scuole con 75.000 € ottenuti dalla amministrazione Melli, ed è l'unica opera che stanno facendo. Anche il PAES (Piano Ambientale Energetico Strategico) lo hanno fatto con 38000 € di finanziamento ottenuti dall'amministrazione Melli. Ripiantumeranno zone della fontana e parchi pubblici e lo faranno con 390.000 € ottenuti dalla precedente Amministrazione. Tutto questo ovviamente senza fare accenno a chi ha lavorato per garantire questi servizi a Carugo (un "grazie" dal nostro Sindaco invece se l'è preso chi ha svenduto il nostro Municipio e a breve farà trovare Carugo in guai seri...). E se nella campagna elettorale il Sindaco è andato in giro a sbandierare la voglia di collaborare con le minoranze, poi, di fatto, quando si è trovato a scegliere se dare la presidenza delle commissioni consiliari alle minoranze, ha preferito non correre rischi e tenersi sia la maggioranza nelle commissioni che le presidenze, così si discuterà solo quello che vuole lui senza alcuna opposizione. Troviamo positivo l'insediamento delle consulte, che noi per primi abbiamo creato a Carugo, però è inutile che ci raccontiamo storie: quei pochi cittadini che vi partecipano non possono essere gli unici ad interessarsi di ciò che accade. Tutti i cittadini hanno il dovere di prestare attenzione, anche quando non rivestono nessun ruolo ufficiale.

"Forza Carugo"



Carugo in testa GRUPPO CONSILIARE

Il 1° di febbraio si è svolto il primo Consiglio Comunale alla presenza di alcune scolaresche delle scuole medie.

Avvicinare la gente alla politica è sempre molto più difficile, basti pensare all'astensionismo delle ultime elezioni; questa passione dovrebbe nascere proprio in giovane età, per amore del proprio territorio e del proprio Comune. Ed è stato bello vedere come, dopo aver ascoltato il loro primo Consiglio Comunale, i ragazzi abbiano posto domande e detto la loro su Carugo.

Ci congratuliamo con l'Amministrazione Comunale per questa iniziativa e auspichiamo che il progetto verrà sostenuto e seguito nella sua interezza, quindi con la creazione del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Durante il Consiglio sono state nominate le consulte. Il nostro gruppo ha potuto così "scendere in campo" con Luigi Trapani alla consulta del commercio, Andrea Grisoni per le politiche giovanili e Simonetta Lattuada per la cultura; il nostro capogruppo, Mauro Redaelli, si occuperà della commissione urbanistica e della commissione bilancio.

Soprattutto oggi riteniamo che ogni cittadino abbia il dovere civico di interessarsi a come si muove la vita amministrativa: per poter fare i grandi cambiamenti necessari al nostro sistema, bisogna partire dal "basso".

Proprio per questo, durante il Consiglio Comunale, il nostro ca-

pogruppo ha voluto sottolineare ai ragazzi l'importanza di far parte di una comunità, ricordando sempre le proprie origini e portando sempre Carugo in testa e nel cuore.

"Carugo in testa"

MARIANO SPURGHI

DI MARTON & C.S.N.C.



22066 MARIANO COMENSE (Co) • Via S. Agata, 18/B
Telefono 031.752.165 • Telefax 031.752.264
C.F. - P.IVA 02142350137 • www.marianospurghi.it

SINCERT

**SMALTIMENTO RIFIUTI INDUSTRIALI SOLIDI E LIQUIDI
(PERICOLOSI E NON PERICOLOSI)**



Noi cittadini

GRUPPO CONSILIARE

Cari Cittadini, Buon 2014 a tutti voi!

Un augurio sincero che insieme alle inevitabili preoccupazioni e difficoltà quotidiane, il nuovo anno possa portare anche gioia, serenità e lavoro per noi e per i nostri figli che rappresentano a pieno titolo il futuro di Carugo e della nostra Italia.

Non c'è democrazia senza partecipazione! Perché la vera democrazia è partecipazione. Quindi buon lavoro a tutti i cittadini e ai rappresentanti dei gruppi consiliari che sono stati nominati durante la seduta dell'ultimo Consiglio Comunale nelle neo costituite consulte. I nostri rappresentanti sono: Aimò Alberti nella consulta "commercio", Walter Herchenbach nella consulta "cultura" e Daniela Zappa nella consulta "giovani". Cari Cittadini, è indispensabile iniziare con il piede e il passo giusto!

Abbiamo notato come nelle determinazioni di spesa si siano dati appalti per il 2014 per la maggior parte a imprese limitrofe, ma non carughesi. Forse alle imprese carughesi non interessa lavorare per il Comune o i loro preventivi sono troppo alti?

Vorremmo davvero capire, visto che da sempre una delle nostre convinzioni è quella di dare lavoro e tutelare la dignità dei cittadini piuttosto che dare sovvenzioni domani.

Abbiamo notato che lo scuolabus è stato prorogato fino a giugno, ma il servizio non doveva interrompersi a gennaio? Sarà impopolare, ma risponde assolutamente al vero, che tale

servizio è coperto in una percentuale di poco superiore al 13% e che con le difficoltà di bilancio attuali è un servizio che non ci possiamo permettere.

Un altro servizio oneroso e sotto utilizzato è la piscina intercomunale: abbiamo proposto che i corsi fossero organizzati anche per gli studenti delle scuole medie, ma non siamo a conoscenza di nessuna organizzazione in tal senso.

Abbiamo notato che ha riscosso consenso il nostro approfondimento sui lavori di pubblica utilità e sul loro possibile utilizzo anche nel nostro Comune, ottenendo così importanti risparmi, ma sono passati alcuni mesi e non siamo a conoscenza di alcuna attività volta a realizzare concretamente i fini del progetto.

Da ultimo abbiamo osservato che è stato erogato un contributo per la realizzazione di un Monumento all'Arma dei Carabinieri a Roma. Ma siamo stati costretti a ciò da doveri istituzionali? La nostra perplessità non è certo dovuta all'entità del contributo (poche centinaia di euro) e non è dovuta nemmeno all'Arma dei Carabinieri che stimiamo e rispettiamo, ma è proprio una questione di principio! In un momento sociale, politico ed economico così difficile, quella somma, anche se modesta, si sarebbe potuta spendere in altro modo.

Vi aspettiamo su <https://www.facebook.com/NoiCittadiniCarugo>.

"Noi Cittadini"

OCCHIO ALLA POSTA!

Ci è giunta in Redazione una segnalazione che pubblichiamo qui di seguito in quanto potrebbe prefigurare una possibile truffa ai danni di alcuni cittadini carughesi.

"Verso la fine di gennaio mia moglie ha trovato nella cassetta della posta le buste degli estratti conto della mia banca aperte sul lato, come se qualcuno le avesse volute aprire per leggerne il contenuto e poi avesse accuratamente riposto i fogli ben piegati nelle buste (ovviamente sempre aperte sul fianco). Dopo qualche giorno ho scoperto che anche a mia mamma è successa la stessa cosa. Ho quindi provveduto a chiamare la mia banca per sentire cosa stava succedendo e, dietro conferma che le loro missive vengono recapitate

con corriere, l'impiegato mi ha informato che ad altre due persone residenti nella mia stessa zona (via Cadorna) è successa la stessa cosa. Ho provveduto quindi ad avvertire il Sindaco e la Polizia Locale e dopo un paio di giorni ho saputo che anche in via Magenta è stato segnalato lo stesso episodio. Il ripetersi di questo fenomeno potrebbe far supporre che ci siano dei malintenzionati alla ricerca di codici di carte di credito e bancomat o, più semplicemente, interessati a conoscere la situazione economica delle famiglie carughesi per programmare possibili furti. Credo che sia importante mettere in guardia i carughesi e consigliare di avvertire immediatamente la propria banca e la Polizia Locale nel caso in cui si dovessero verificare ulteriori episodi".

Andrea

ESTETICA

di CICERI ANTONELLA

Via Marconi, 25 Carugo (Co) Tel.031763991

*Manicure, Pedicure, Ceretta al miele,
Epilazione elettrica, Trucco, Lampada UVA viso,
Pulizia viso e Trattamenti anti-age,
Massaggi, Linfodrenaggio manuale,
Tratt. con fanghi naturali (anticellulite e rassodanti),
Riflessologia plantare,
Bagno di vapore con cromoterapia,
Massaggio distensivo del piede.*

NOZZE D'ORO



Tantissimi auguri ai coniugi **Rocchina** e **Roberto Bove** per il loro 50° anniversario di matrimonio.



Un carughese sulle Ande

INTERVISTA

CONTINUA IL NOSTRO VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEI CARUGHESI NEL MONDO. È IL TURNO DI CHRISTIAN MARIANI, ARCHITETTO DA ANNI RESIDENTE IN PERÙ E DA SEMPRE ATTENTO ALLE TEMATICHE SOCIALI.

È inutile negarlo, io e Christian ci conosciamo da 30 anni e sapevo che sarebbe stato difficile intervistarli rimanendo seri. Quando ha esordito con "le Ande mi ricordano il Resegone", ho capito che sarebbe stato addirittura impossibile.

Perché lui è così: un vulcano di idee e di pensieri, accompagnati da una battuta sempre pronta e da una risata contagiosa. Due ore passate a ricordare i tempi passati, ma anche e soprattutto a parlare di quella che è oggi la sua vita in un Paese tanto lontano e tanto diverso dalla realtà di Carugo. Ed è qui che, tra una battuta e l'altra, sono emersi tutto l'impegno e la sensibilità di un "ragazzo" di 40 anni che ha scelto di vivere dall'altra parte del mondo, lavorando per migliorare le condizioni di vita delle popolazioni locali.

Partiamo dalla scelta iniziale: perché proprio il Perù?

Verso la metà degli anni '90 ho avuto l'opportunità di prestare opera di volontariato a Sarajevo, subito dopo la fine della guerra. Quell'esperienza mi ha sconvolto e coinvolto al punto tale che, al termine dell'università, ho deciso di partecipare al servizio civile all'estero. Sono entrato in contatto con l'ASPEM (Associazione Solidarietà Paesi Emergenti) e mi è stato proposto il Perù come meta del mio lavoro. Passati i 10 mesi previsti dal servizio civile, in realtà, sono rimasto a seguire i progetti di miglioramento delle condizioni igieniche degli *asentamientos humanos*, le periferie di Lima.

Insomma, sei arrivato in Perù per una serie di coincidenze, ma poi è stato amore a prima vista.

Il Perù è sicuramente il luogo ideale per chi, come me, ha il desiderio di conoscere la realtà dei Paesi emergenti e vuole dedicare il proprio lavoro e le proprie conoscenze tecniche a tematiche di carattere prevalentemente sociale. In Perù, poi, ho conosciuto Mirtha che è diventata mia moglie nel 2005 e, dopo un breve periodo trascorso tra Madrid e l'Italia, dal 2008 abitiamo a Cuzco, insieme ai nostri figli Francesco e Michele.

Di cosa ti sei occupato in questi anni?

Ho seguito diversi progetti riguardanti lo sviluppo sociale ed educativo di alcune zone, soprattutto quelle più isolate geograficamente e culturalmente. Ho curato il progetto di costruzione di una scuola dell'Ordine Agostiniano, ma per circa tre anni ho anche coordinato un programma radiofonico in lingua *quechua* (l'idioma dei nativi delle Ande) che informava sui diritti delle bambine lavoratrici domestiche, un problema molto sentito da quelle parti. Attualmente mi sto occupando di un progetto di cooperazione con il Ministero degli Affari Esteri sul tema delle energie rinnovabili: installiamo biodigestori per produrre biogas e fertilizzanti naturali presso le comunità andine.

È una situazione difficile dal punto di vista sociale?

Il Perù è un Paese in forte crescita economica e questo sta creando un'accentuata disparità tra classi ricche e povere. Sul piano dei diritti alla salute e all'educazione c'è ancora molto da



fare: le strutture sono prevalentemente private e non esistono i servizi sociali. Il lavoro irregolare diventa quindi una forma di aiuto spesso necessaria, anche se ultimamente si sta cercando di limitare questo fenomeno; le regole ci sono sempre state, ma ora iniziano ad esserci le condizioni per farle rispettare.

È stato difficile l'ambientamento?

L'impatto è stato traumatico: agli inizi della mia esperienza a Lima sono stato aggredito e derubato per ben 4 volte, per fortuna senza altre conseguenze. Per il resto, ho imparato la lingua sul posto e mi sono adattato alle tradizioni peruviane, comprese quelle culinarie. Una cosa a cui invece non riesco ad abituarci è il sistema scolastico, basato più sulla rigidità della forma (divise, alfabandiera, canto dell'inno...) che sull'approfondimento dei contenuti.

Come vivi da lontano il tuo rapporto con Carugo?

Le possibilità offerte da internet mi consentono di rimanere facilmente in contatto con i miei familiari in Italia, ma ogni volta che torno qui mi piace rituffarmi in questa realtà, riallacciare i rapporti con gli amici e vivere tutto ciò che il mio paese mi può offrire, dal cineforum all'oratorio al corso di tiro con l'arco. E vado sempre a trovare i miei amici della banda, che sono venuti a suonare a casa mia la sera prima della mia partenza.

Quando sei in Perù cosa racconti di Carugo?

Mi piace assorbire la cultura locale, ma nel mio piccolo cerco di ricambiare raccontando episodi legati alla mia infanzia carughese: i gamberi della Roggia, il corso di chitarra in biblioteca e i giochi da bambino. E poi parlo sempre di mio nonno, un vero e proprio punto di riferimento della mia vita. Ah, dimenticavo... ai miei figli insegno il dialetto.

Pensi di rimanere in Perù per sempre?

In questo momento la mia vita è a Cuzco e difficilmente ritornerò in Italia a breve, soprattutto per non sconvolgere la vita ai miei figli: alla loro età è giusto che abbiano una certa stabilità. Inoltre, mia moglie è avvocato nel campo dei diritti umani ed entrambi lavoriamo in un Paese in cui possiamo sfruttare al meglio le nostre conoscenze professionali. In futuro però, se ci dovessero essere le condizioni, non escludo certo un ritorno a Carugo.

Cristiano Colombo



Usa la testa... abbassa la cresta

SCUOLA

Video, foto e insulti che rimbalzano da un profilo social all'altro, per "massacrare" coetanei su presunti difetti e stranezze, sono solo alcuni esempi di "cyberbullismo", fenomeno che sta dilagando a macchia d'olio e che preoccupa per la diffusione tra giovani e giovanissimi adolescenti. Insegnanti e genitori spesso non sono preparati e le cronache, purtroppo, lo dimostrano. Per questo bisogna parlare di più di cyberbullismo, evitando sia approcci moralistici sia atteggiamenti solo sanzionatori. Da alcuni dati estrapolati dal rapporto Eurispes sull'infanzia, con particolare riferimento alle nuove tecnologie, emerge che:

- il 62% dei bambini ha un telefonino proprio
- il 44% dei bambini possiede un cellulare tra i 9 e gli 11 anni, il 17% ha un cellulare prima dei sette anni.
- un numero elevato di bambini è esposto a contenuti potenzialmente in grado di turbarli e certamente non adatti alla loro età: più di un bambino su 4 (25,9%) ammette di essersi imbattuto in pagine internet contenenti immagini di violenza, il 16% ha trovato immagini di nudo, il 13% siti che esaltano la magrezza, il 12,2% siti con contenuti razzisti.

È necessario quindi consolidare una cultura sul cyberbullismo,

fornendo indicazioni tecniche su cosa sono e come funzionano i social network, su cos'è la spam, sul corretto uso dei telefonini dentro e fuori le aule scolastiche. Occorre che il sistema educativo (famiglia e scuola prioritariamente) si attivi per informarsi su questi temi e per sensibilizzare ed educare i ragazzi a usare in maniera corretta le nuove tecnologie.

È per questo che la Scuola Media, grazie al supporto dell'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Carugo, ha attivato il Progetto "Usa la testa...abbassa la cresta. Diciamo no al cyberbullismo" in collaborazione con la Cooperativa Pepita, da anni attiva nella realizzazione di attività di sensibilizzazione e di prevenzione del fenomeno del bullismo e di un uso corretto delle nuove tecnologie.

Il percorso prevede alcuni incontri di tipo laboratoriale nelle classi terze basati sul "mettere in gioco" vissuti, emozioni, sensazioni, esperienze personali e un incontro con i genitori per sensibilizzarli e richiamarli alla responsabilità educativa e al controllo sull'utilizzo delle nuove tecnologie da parte dei propri figli per supportarli nel percorso di alfabetizzazione e conoscenza dei linguaggi e delle tecnologie usate dai propri figli.



Attraverso gli occhi dei bambini

EVENTI

I disegni e le poesie dei bambini di Terezin per non dimenticare le vittime dell'Olocausto. "Attraverso gli occhi dei bambini", è questo il titolo della rassegna, organizzata in collaborazione con l'Istituto di Storia Contemporanea "Perretta" di Como, allestita da lunedì 27 a mercoledì 29 gennaio, nella Sala Civica di via Garibaldi, dall'assessorato ai Servizi Sociali, Cultura e Istruzione del Comune di Carugo, per celebrare la Giornata della Memoria. Parole e immagini che raccontano che anche nella disperazione è possibile sognare un futuro. È questo, in sintesi, il messaggio della mostra che in ventiquattro pannelli ha illustrato, attraverso disegni e poesie, i sogni, gli incubi e le speranze dei bambini internati nel getto di Terezin, situato a 60 km da Praga. La fortezza di Terezin era stata edificata da Giuseppe II d'Asburgo alla fine del '700, una struttura inespugnabile costruita con l'intento di proteggersi da un eventuale attacco prussiano. La pianta era a forma di stella e il suo nome originario era Theresienstadt. Dal 1942 in poi arrivarono a Terezin famiglie da tutto il Reich con l'insana promessa che al termine della guerra avrebbero potuto ricostruirsi una vita in Madagascar. Terezin diventò con il passare del tempo il ghetto dell'infanzia, una delle più mostruose invenzioni del nazismo, un'incancellabile vergogna della storia. Quindicimila bambini, dai sette ai tredici anni, furono strappati alle loro case, alle loro famiglie e costretti a vivere in un modo terribile e brutale. Da Terezin furono trasferiti ad Auschwitz e qui uccisi, avvelenati, bruciati e le loro ceneri disperse. Dei quindicimila ragazzi soltanto cento scamparono alla morte. Grazie alla poesia e al disegno i ragazzi cercarono di rispondere con la loro dolcezza, e

con il loro infantile dolore a una delle più allucinanti tragedie del Novecento, fornendo un contributo essenziale a quell'esigenza di conoscenza e di riflessione su una tragica pagina di storia. Mercoledì 29 gennaio, Marinella Fasani, curatrice della mostra, ha raccontato questo ed altri particolari sul ghetto di Terezin, dalle sue origini alla liberazione avvenuta nell'agosto del 1944. L'assessore all'Istruzione e alla Cultura Antonella Ballabio al termine dell'evento ha sottolineato l'importanza di questa iniziativa: "Siamo molto contenti di aver coinvolto in questo progetto tutte le classi della secondaria di primo grado e le quarte e quinte della primaria di Carugo. Era importante sensibilizzare le scuole al valore dell'educazione e dell'istruzione anche in condizioni limite". Molti bambini, infatti, come ha ricordato Marinella Fasani, proprio grazie ad alcuni insegnanti che li indirizzarono quasi clandestinamente alla poesia e al disegno, riuscirono a esternare le loro più profonde emozioni trovando nell'espressione la forza per non abbattersi e per sognare un futuro migliore.

Marco Colasanto





20 anni di Protezione Civile

ASSOCIAZIONI

10



Una sera di vent'anni fa, giorno più giorno meno, nella sede che lo Sci Club Carugo gentilmente ci aveva prestato, nasceva il Gruppo di Antincendio Boschivo.

Quella sera due ispettori del Corpo Forestale dello Stato accertarono, visto il numero dei volontari e le attrezzature (a dire il vero minime) in dotazione, la nostra idoneità a svolgere la mansione di antincendio boschivo e, dopo un breve periodo, arrivò da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri l'autorizzazione ad usare l'emblema della Protezione Civile. L'attività di antincendio boschivo iniziò con la manutenzione dei sentieri boschivi più importanti: quelli della Vignazza, di Gattedo, della Capriola e quello sotto la Cascina Sant'Ambrogio che porta al Pra' de Mateo. Come detto, le attrezzature a disposizione erano scarse, ma c'era senza dubbio tanta buona volontà; con il passare degli anni, però, ci siamo anche dotati di una specifica macchina che ci aiuta parecchio e ci permette ogni anno di pulire più volte i sentieri.

A questa iniziale attività, nel corso degli anni, se ne sono aggiunte molte altre, quali la pulizia degli alvei dei torrenti, le prove di evacuazione della scuola, l'assistenza alle varie manifestazioni sportive, folkloristiche e religiose, la rimozione delle piante cadute sulle sedi stradali a causa di forti temporali, la spalatura della neve (piazzale della Chiesa, cimitero, scuole, posta, ecc) e la raccolta di generi alimentari ed indumenti per il

Kosovo. Un particolare ambito di intervento riguarda la Strada Provinciale Novedratese, lungo la quale abbiamo spesso prestato assistenza alle Forze dell'Ordine durante gli incidenti e svolto un'opera di ausilio al traffico veicolare in occasione delle esondazioni della Roggia Vecchia. Periodicamente, poi, organizziamo giornate di pulizia del verde a bordo strada e di raccolta dei rifiuti abbandonati lungo la provinciale.

Non va dimenticata, inoltre, la costante opera di promozione del nostro territorio, con la mitica e storica passeggiata annuale della Scuola Primaria nei nostri fantastici boschi (quest'anno sarà la XX edizione) e le visite guidate all'interno della Riserva Naturale.

Oltre a tutte queste attività a livello locale, abbiamo anche partecipato ad eventi di portata nazionale, prendendo parte alle esercitazioni di Protezione Civile (Malpensa e Parco del Curone a Montevecchia), intervenendo a sostegno degli alluvionati del Piemonte, prestando servizio in occasione della Giornata Mondiale della Famiglia a Bresso per l'arrivo di Papa Benedetto XVI, fornendo assistenza per l'arrivo del Giro d'Italia a Cantù e collaborando alla ricerca di una persona scomparsa in provincia di Varese. Tra le attività non prettamente di Protezione Civile, ma che fanno comunque parte del nostro curriculum, ricordiamo la giornata dell'Unicef, la Giubiana e il vin brulé a San Zeno.

In conclusione, posso dire con assoluta certezza che tutto il lavoro e gli interventi sopra elencati sono stati possibili perché i volontari che ho avuto il piacere di coordinare in questi vent'anni sono stati e sono persone meravigliose.

Enrico Molteni

Coordinatore Protezione Civile Carugo

CERCHIAMO VOLONTARI

Nell'immediato futuro la Protezione Civile organizzerà un incontro con funzionari esperti della Provincia di Como per aggiornarsi e promuovere la propria attività. Questo incontro sarà aperto al pubblico ed in particolare a quanti vorranno, previa partecipazione a specifici corsi di formazione, diventare volontari della Protezione Civile.

Per informazioni: 329.2505358 (Enrico Molteni)

UNA SCUOLA PER LA BANDA

Il 2014 è iniziato con una fantastica novità per il corpo musicale Santa Cecilia: la scuola allievi!

La lezione didattica realizzata nel mese di dicembre, presso le scuole del paese, ad opera dei maestri Giovanni di Stefano e Valerio Beffa, ha avuto un successo clamoroso (oltre le nostre aspettative) e molti ragazzi hanno voluto intraprendere questa meravigliosa, appagante e divertente esperienza.

Le finalità della scuola allievi sono molteplici: avvicinare i più giovani all'ambito artistico musicale, contribuire alla crescita culturale e creare un gruppo con una passione in comune da portare avanti.

Grazie alla scuola allievi sarà possibile anche mantenere

costante nel tempo una banda, per il nostro paese, con un buon numero di musicanti.

La musica ha un significato più profondo rispetto alla sola conoscenza teorica: è espressione dell'emozione dell'artista e quindi non può che arricchire il bagaglio di ciascuna persona.

Per iscriverti o semplicemente chiedere informazioni, puoi venirci a trovare ogni mercoledì dalle 21 alle 23 presso la sala musica in via Garibaldi (primo piano delle ex scuole gialle) o puoi contattarci all'indirizzo: bandacarugo@gmail.com.

Le responsabili della scuola allievi sono Samantha Leone e Stefania Porro.

Il corpo musicale Santa Cecilia



In attesa del carnevale...

PROLOCO



Si parte in quarta. La ProLoco, durante le riunioni dall'inizio dell'anno, ha iniziato a stilare il programma del primo trimestre. In collaborazione con i Giubianat, la Protezione Civile e l'Oratorio, si è svolta la tradizionale serata della Giubiana. Nonostante le condizioni atmosferiche, il falò ha avuto un pubblico entusiasta e rallegrato dalla caduta "corretta" del fantoccio. Quest'anno abbiamo voluto coinvolgere in maniera diretta le insegnanti delle scuole: i bambini e i ragazzi hanno disegnato Giubiane o interpretazioni di questa festa, che abbiamo appeso nel salone dell'Oratorio a fare da cornice alla cena a base di risotto con la salsiccia e salamino con lenticchie. È stata una serata di festa, con il calore tipico dei momenti che hanno un significato condiviso.

Febbraio sarà un mese di preparazione: l'8 marzo si festeggerà il carnevale a Carugo, partendo da Arosio. Il tema sarà "Sportissimi": vi invitiamo ad iniziare a sbizzarrirvi... Abbiamo voluto replicare la scelta di collaborare con l'Oratorio e con Arosio, ma l'invito è esteso a tutte le altre associazioni e attività commerciali, per realizzare un carnevale più partecipato e sempre più *nuovamente* sentito: nutriamo la speranza che un tema così vario, ma anche molto "facile" per il reperimento di costumi, faccia venire voglia di mettersi in gioco.

Vista la coincidenza di data, dedicheremo alla Festa della Donna la serata del sabato successivo, il 15 marzo.

Nel frattempo, tra una riunione di organizzazione e una festa da allestire e smontare, i nostri volontari si sono dati da fare e stanno rendendo più confortevole la sede della ProLoco, che ricordiamo essere al primo piano delle ex scuole di Via Garibaldi, dove il primo martedì di ogni mese ci si riunisce "a porte aperte" per tutti i Carughesi ...e non!

ProLoco Carugo



Il successo della CorriCarugo

EVENTI

Lo scorso 19 gennaio si è svolta l'ottava edizione della CorriCarugo. Anche quest'anno il tempo non è stato molto clemente con gli organizzatori della corsa, ma nonostante l'acqua prevista dai metereologi (e puntualmente confermata dal cielo), si sono presentati alla partenza circa 1150 partecipanti. *"Questo è segno di grande soddisfazione per tutta l'organizzazione che gravita intorno a questo evento che si può definire forse il più grosso evento sportivo del paese – ha detto Luca de Vincenzo, Presidente dell'associazione Amici della Corsa di Carugo – anche se, dopo tutta la preparazione, c'è un po' di rammarico perché le avverse condizioni climatiche non hanno permesso ai partecipanti di scoprire le bellezze del nostro percorso, che si snoda attraverso i sentieri intorno alla Riserva Naturale della Fontana Del Guercio e che per ovvi motivi è stato modificato".* De Vincenzo ha voluto però sottolineare il fondamentale contributo di quanti si sono prodigati per la buona riuscita dell'evento: *"Se non fosse stato per tutti i volontari e le associazioni del paese che ci hanno aiutato e sostenuto, non sarebbe stato possibile organizzare una manifestazione di questa portata. In particolare ci tengo a ringraziare la Protezione Civile, l'Oratorio San Luigi (nella persona di don Leonardo) e l'Amministrazione Comunale perché, come ogni anno, hanno presenziato alle premiazioni sia il Sindaco che l'Assessore allo Sport".*

Nei prossimi mesi ci saranno altre iniziative dell'associazione Amici della Corsa e saranno visibili sul sito internet www.amici-cidellacorsa.it



CASSA RURALE ED ARTIGIANA



Filiale di **CARUGO**

Via Enrico Toti, 1 – 031.758.188

carugo@cantu.bcc.it

www.cracantu.it

VIVA VIVA LA GIUBIANA!

"Paese che vai, usanza che trovi". Non si può non citare questo detto per parlare della festa che si tiene ogni anno, l'ultimo giovedì del mese di gennaio, in Lombardia, specialmente in Brianza, nell'alto milanese, nel varesotto e nel comasco, ma anche in alcune zone del Piemonte. La tradizione della festa impone di mettere sul rogo un grottesco fantoccio che impersona una donna rivestita di stracci e calze rosse la quale, dopo essere stata portata in giro per le vie del paese seguita da un corteo armato di trombe, campanacci, coperchi, bidoni e lattine di vario genere e misure da usare come tamburi per rendere più pittoresca la manifestazione, viene data alle fiamme sulla pubblica piazza. Questa parte della tradizione è forse l'unico comune denominatore della ricorrenza, perchè su molti aspetti legati alle origini di questa celebrazione ogni zona ha la propria interpretazione. A cominciare dal nome della donna, che alcuni chiamano Gioebbia o Gioebia, altri Gibiana o, come succede a Carugo, Giubiana. Anche sul personaggio rappresentato dal fantoccio, oltre al fatto di essere una donna, ci sono diverse leggende: alcuni la identificano con una strega, perchè il nome Giubiana deriva da "giobia", vale a dire giovedì, giorno in cui si riteneva si riunissero le streghe.

Un'altra versione racconta che la Giubiana era una castellana che nell'ora più buia di notte senza tempo, plagiando Padre Lorenzo, custode di una delle porte della città di Canturio, gli ordinò di consegnarle le chiavi della città e l'uomo, pensando fosse la Madonna in persona, senza battere ciglio acconsentì; la donna le mise quindi nelle mani del suo amato, di origine milanese, rappresentante dei più acerrimi nemici dei canturini a quell'epoca, consentendogli di entrare a Cantù con il suo esercito, portando morte e distruzione. Da allora fino ad oggi, lei, la Giubiana, è costretta a pagare la sua colpa con il supplizio e con il fuoco.

Una variante di questa tradizione afferma che in realtà non sia mai esistita nessuna castellana, ma semplicemente la Giubiana sia il risultato di un'umiliante sconfitta in battaglia, per giustificare la quale i canturini incolparono una fanciulla inesistente.

Infine, un'interpretazione più simbolica della tradizione accosta l'immagine della Giubiana a quella dell'Inverno che viene "bruciato" alla fine di gennaio e quindi metaforicamente allontanato.

Nonostante tutte queste storie di streghe, tradimenti, roghi e battaglie, la Giubiana era percepita anche come figura positiva, simbolo di fecondità, che il fuoco esaltava e diffondeva. Gennaio era il mese dei matrimoni e le ragazze senza fidanzato si lamentavano, se il pronostico che in quel giorno di festa si poteva trarre era stato sfavorevole: lanciando una pianella verso la porta di casa potevano dedurre dalla sua posizione verso l'esterno se sarebbero uscite dalla casa paterna.

La tradizione popolare dà molta importanza anche a come brucia la Giubiana: se il fuoco attecchisce subito è un segnale positivo, se il fantoccio bruciando cade in avanti l'anno sarà buono e prospero, mentre se cade all'indietro l'anno sarà negativo. Quest'anno il rogo si è acceso al secondo tentativo e la Giubiana è caduta in avanti: secondo la tradizione sarà un anno propizio.

Come si è visto, della Giubiana ognuno ha la propria versione, che viene tramandata di generazione in generazione nel corso degli anni, ma tutti sanno qual è la sua sorte: una condanna e un rogo sopra una catasta di legna. In realtà, la Giubiana è la rappresentazione di tutti i nostri difetti che devono essere espiati con il fuoco in un rito di purificazione collettivo, per ripartire nel giusto, sulla strada maestra e ricominciare da capo. Come se la conclusione dell'inverno segni in qualche modo la fine del periodo più difficile dell'anno e lasci spazio alla rinascita primaverile.

Ogni volta rimaniamo rapiti da questa Giubiana che un po' si odia e un po' si ama e alla quale affidiamo le speranze per il nuovo anno, sebbene ancora oggi, dopo secoli, non sappiamo con certezza chi sia e quale sia la sua storia.

Nel frattempo, però, da bravi carughesi non ci sottraiamo alla tradizione che impone, per celebrare al meglio questa ricorrenza, di concludere la giornata con una cena a base di risotto e salsiccia. Perché va bene bruciare le streghe, punire le traditrici e allontanare l'inverno... ma se non si mangia, che festa è?

Sonia Beqiri

